

Deliberazione della Giunta Regionale 27 luglio 2026, n. 7-2874

Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027. Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR 2023-2027), di cui alla D.G.R. n. 17-6532 del 20 febbraio 2023, da ultimo riadottato con D.G.R. n. 6-2503 del 4 maggio 2026. Approvazione degli indirizzi operativi per l'attivazione del bando SRD02C/3/2026 dell'Intervento SRD02 - Azione C "Investimenti irrigui". Spesa pubblica complessiva di euro 571.6..



Seduta N° 178

Adunanza 27 LUGLIO 2026

Il giorno 27 del mese di luglio duemilaventisei alle ore 10:15 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via ordinaria, in modalità mista, in deroga alla D.G.R. n. 1-8208 del 26 febbraio 2024 con l'intervento di Maurizio Raffaello Marrone Vicepresidente e degli Assessori Paolo Bongioanni, Enrico Bussalino, Daniela Cameroni, Marina Chiarelli, Marco Gabusi, Marco Gallo, Matteo Marnati, Andrea Tronzano, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Roberta Bufano nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori Federico RIBOLDI

DGR 7-2874/2026/XII

OGGETTO:

Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027. Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR 2023-2027), di cui alla D.G.R. n. 17-6532 del 20 febbraio 2023, da ultimo riadottato con D.G.R. n. 6-2503 del 4 maggio 2026. Approvazione degli indirizzi operativi per l'attivazione del bando SRD02C/3/2026 dell'Intervento SRD02 - Azione C "Investimenti irrigui". Spesa pubblica complessiva di euro 571.686,00.

A relazione di: Bongioanni

Premesso che:

- il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021 reca norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) 1305/2013 e (UE) 1307/2013;
- il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021 reca norme sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) 1306/2013;
- il regolamento (UE) 2024/1468 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 maggio 2024 che modifica i Regolamenti (UE) 2021/2115 e (UE) 2021/2116 per quanto riguarda le norme sulle buone condizioni agronomiche e ambientali, i regimi per il clima, l'ambiente e il benessere degli animali, la modifica dei piani strategici della PAC, la revisione dei piani strategici della PAC e le esenzioni da controlli e sanzioni;
- il regolamento di esecuzione (UE) 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021 disciplina

le modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;

- il regolamento di esecuzione (UE) 2021/2290 della Commissione del 21 dicembre 2021 stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'allegato I del regolamento (UE) 2021/2115;

- il regolamento delegato (UE) 2022/127 e s.m.i. della Commissione del 7 dicembre 2021 integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

- il regolamento di esecuzione (UE) 2022/129 della Commissione del 21 dicembre 2021 stabilisce norme relative ai tipi di intervento riguardanti i semi oleaginosi, il cotone e i sottoprodotti della vinificazione a norma del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio e ai requisiti in materia di informazione, pubblicità e visibilità inerenti al sostegno dell'Unione e ai piani strategici della PAC;

- il regolamento delegato (UE) 2022/1172 della Commissione, del 4 maggio 2022 integra il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;

- il regolamento di esecuzione (UE) 2022/1173 della Commissione, del 31 maggio 2022 disciplina le modalità di applicazione del Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;

- il regolamento delegato (UE) 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali.

Premesso, inoltre, che:

- la Politica Agricola Comune (PAC) 2023-2027, con i suoi obiettivi generali e specifici, rientra tra gli strumenti citati nel Documento strategico unitario (DSU) della Regione Piemonte approvato con la deliberazione del Consiglio regionale n. 162-14636 del 7 settembre 2021, ponendosi in sinergia con l'azione degli altri fondi europei (in particolare quelli strutturali collocati all'interno dell'Accordo di partenariato 2021-2027 tra Italia e Commissione europea) nazionali e regionali;

- ai sensi del citato regolamento (UE) 2021/2115, la PAC per il periodo 2023-2027 viene attuata attraverso un unico Piano strategico nazionale che comprende sia i pagamenti diretti e gli interventi settoriali finanziati dal FEAGA (Fondo europeo agricolo di garanzia), sia gli interventi per lo sviluppo rurale finanziati dal FEASR (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale) e l'articolo 104 di detto regolamento prevede che il Piano strategico elaborato da uno Stato membro possa contenere "elementi stabiliti a livello regionale";

- il Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027 per l'Italia è stato approvato, nella sua ultima versione, dalla Commissione europea con la decisione C(2026)745 dell'11 febbraio 2026 e, per quanto riguarda lo sviluppo rurale (FEASR), include le schede contenenti gli elementi stabiliti a livello regionale per gli interventi che le Regioni e le Province Autonome possono attivare sul proprio territorio;

- il PSP Italia è operativo a partire dal 1° gennaio 2023;

- la Rete Rurale Nazionale ha predisposto le Linee guida per la redazione e l'adozione dei Complementi Regionali per lo Sviluppo Rurale (CSR) del PSP 2023-2027, pubblicate nel novembre 2022; tali CSR riportano le declinazioni della strategia a livello regionale, evidenziando la specificità delle scelte che caratterizzeranno l'attuazione degli interventi sul territorio di riferimento;

- il CSR 2023-2027 della Regione Piemonte, adottato dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 17-6532 del 20 febbraio 2023 recante l'oggetto "Regolamento (UE) 2021/2115. Adozione del "Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte" in attuazione del Piano strategico nazionale PAC (PSP)2023-2027 approvato con la decisione della Commissione europea C(2022)8645 del 2 dicembre 2022", prevede, tra l'altro, interventi che comportano impegni in materia di investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale; detti interventi contribuiscono al perseguimento dei seguenti obiettivi strategici (SO) della PAC:

OS2 - Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività delle aziende agricole, sia a breve che a lungo termine, compresa una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione;

OS4 - Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile;

OS5 - Promuovere lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali, come l'acqua, il suolo e l'aria, anche riducendo la dipendenza dalle sostanze chimiche;

OS9 - Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'Unione alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi gli alimenti di qualità elevata, sani e nutrienti prodotti in maniera sostenibile, la riduzione degli sprechi alimentari nonché il miglioramento del benessere degli animali e la lotta alle resistenze agli antimicrobici.

Visti:

- il regolamento (UE) 2021/2115, articolo 89, per quanto riguarda la dotazione per lo sviluppo rurale con la ripartizione annua per Stato membro e l'articolo 91 che stabilisce al 43% il tasso massimo di partecipazione del FEASR alla spesa pubblica totale per le Regioni sviluppate;

- l'Intesa, ai sensi dell'articolo 3, del decreto legislativo n. 281/1997, sull'approvazione del Piano strategico della Politica Agricola Comune (PAC) 2023-2027, redatto ai sensi degli articoli 106 e 107 del regolamento (UE) 2115/2021, repertoriata come Atto n. 228 del 12 ottobre 2022 della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome.

Dato atto che, come da verifiche della Direzione regionale Agricoltura e Cibo:

- il cronoprogramma indicativo di apertura dei bandi nel periodo 2023-2027, aggiornato a gennaio 2025, contenuto nell'allegato al CSR della Regione Piemonte, ha previsto l'apertura di 2 bandi nel 2023 e 2024 dell'intervento SRD02 - Azione C "Investimenti irrigui";

- nel 2023 e 2024 sono stati aperti i Bandi 1/2023 e 2/2024 dell'intervento SRD02 - Azione C "Investimenti irrigui";

- il PSP stabilisce al 40,70% il tasso di partecipazione dell'UE alla spesa pubblica ammissibile, al 41,51% il tasso di partecipazione statale alla spesa pubblica ammissibile e al 17,79% il tasso di partecipazione regionale alla spesa pubblica ammissibile;

- il sistema di *governance*, ai sensi della Sezione 7.1 del PSP 2023-2027 Italia, prevede l'Autorità di Gestione Nazionale, individuata nel Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF) e l'Autorità di Gestione Regionale dei CSR 2023-2027 che per la Regione Piemonte è individuata, ai sensi della Legge regionale n. 23/2008, nel Responsabile della medesima Direzione regionale Agricoltura e Cibo.

Richiamato che:

- ai sensi dell'articolo 124 del regolamento UE 2021/2115, ciascuno Stato membro istituisce un Comitato di monitoraggio nazionale che monitora l'attuazione del Piano strategico della PAC e, qualora siano stabiliti elementi a livello regionale, possono essere istituiti Comitati di monitoraggio regionali per fornire al Comitato di monitoraggio nazionale informazioni circa l'attuazione di tali elementi regionali;

- il Comitato di monitoraggio regionale, istituito con la deliberazione della Giunta Regionale n. 11-6552 del 27 febbraio 2023, modificata con DGR n. 33-7529 del 9 ottobre 2023, e da ultimo

nominato con il DPGR n. 51 del 18 ottobre 2024, fornisce in particolare il proprio parere circa: la metodologia e i criteri usati per la selezione delle domande aderenti agli interventi; eventuali proposte dell'Autorità di gestione per la modifica del CSR; ogni elemento che il PSN PAC o il CSR demandano al suo parere;

- lo Stato membro fissa il termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto ai sensi dell'articolo 3, par. 2 del regolamento (UE) 2022/1173 e per la presentazione delle modifiche o ritiro delle domande di aiuto ai sensi dell'art. 7 del medesimo Regolamento;

- i regolamenti che normano la Politica Agricola Comune 2023-2027 dispongono che le informazioni sui sistemi di controllo e sulle sanzioni da applicare alla futura PAC siano contenute nei Piani Strategici Nazionali e che è compito degli Stati membri adottare le disposizioni legislative, regolamentari e amministrative per garantire l'efficace tutela degli interessi finanziari dell'Unione, imponendo, tra l'altro, sanzioni effettive, proporzionate e dissuasive.

Richiamato, inoltre, che:

- la legge regionale n. 16/2002, di istituzione in Piemonte l'Organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari (OPR), è stata modificata dall'articolo 12 della legge regionale n. 35/2006, la quale ha istituito l'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA);

- la D.G.R. n. 38-8030 del 14 gennaio 2008 ha avviato l'operatività dell'ARPEA a partire dal 1° febbraio 2008, quale organismo pagatore sul territorio della Regione Piemonte dei contributi e premi comunitari ai sensi del Regolamento CE n. 885/2006 relativo al riconoscimento degli organismi pagatori e di altri organismi e la liquidazione dei conti del FEAGA e del FEASR;

- la gestione dei flussi finanziari del CSR 2023-2027 della Regione Piemonte, è effettuata, dal punto di vista operativo, dall'Organismo pagatore regionale ARPEA, come da riconoscimento, a partire dal 1 febbraio 2008, di cui al Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 1003 del 25 gennaio 2008, adottato ai sensi del Regolamento (CE) 885/2006 e che, ai sensi della delibera CIPESS (Comitato Interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile) n. 55 del 27/12/2022, gli aiuti sono cofinanziati con i fondi provenienti da tre fonti separate, secondo il seguente schema:

- la quota comunitaria del FEASR (pari al 40,70% della spesa pubblica cofinanziata) è trasferita dall'UE all'Organismo pagatore regionale;
- la quota nazionale e regionale (pari al 59,30% della spesa pubblica cofinanziata) è suddivisa per il 70% allo Stato (pari al 41,51% della spesa pubblica cofinanziata) che la trasferisce all'Organismo pagatore regionale e per il 30% alla Regione Piemonte (pari al 17,79% della spesa pubblica cofinanziata); il cofinanziamento regionale (unico onere per il bilancio di previsione finanziario) trova copertura finanziaria nei limiti dello stanziamento di spesa iscritto, in termini di competenza, sul capitolo 219010 (Missione 16 – Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale regionale. La quota cofinanziata dalla Regione, viene impegnata e liquidata dalla Direzione Agricoltura e cibo in favore di ARPEA e a questa trasferita in quanto Organismo pagatore regionale;

- ARPEA, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali, è incaricata di redigere manuali operativi per la definizione delle procedure di controllo delle domande di sostegno e di pagamento, nonché per l'applicazione delle sanzioni in caso di accertate irregolarità.

Richiamato, altresì, che la Giunta regionale con la deliberazione:

n. 40-6802 del 27 aprile 2023, ha, tra l'altro, approvato gli indirizzi operativi riguardanti il Bando SRD02C/1/2023 per l'ammissione ai finanziamenti previsti dall'Intervento SRD02 - Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale - Azione C - Investimenti irrigui, con una spesa pubblica ammissibile di euro 12.500.000,00, destinando al bando SRD02C/1/2023, di cui all'intervento SRD02 - investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale - azione C - Investimenti irrigui, euro 5.500.000,00;

n. 25-8347 del 25 marzo 2024, ha, tra l'altro, integrato la suddetta dotazione finanziaria con ulteriori euro 2.400.000,00, per una dotazione complessiva di euro 7.900.000,00;

n. 35-106 del 2 agosto 2024, ha, tra l'altro, approvato gli indirizzi operativi riguardanti il bando SRD02C/2/2024 per l'ammissione ai finanziamenti previsti dall'Intervento SRD02 "Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale" - Azione C "Investimenti irrigui", con una spesa pubblica ammissibile di euro 4.100.000,00;

n. 6-1853 del 24 novembre 2025, ha disposto l'integrazione della suddetta dotazione finanziaria con ulteriori euro 3.000.000,00, per una dotazione complessiva di euro 7.100.000,00.

Dato atto che, come da verifiche della Direzione regionale Agricoltura e Cibo:

in esito ai suddetti bandi SRD02C/1/2023 e SRD02C/2/2024, si è esaurita la disponibilità delle relative risorse, pari a complessivi euro 15.000.000,00, che hanno consentito il finanziamento di 243 progetti, di cui alcuni già realizzati ed altri in fase di completamento, mirati al risparmio e all'uso efficiente e sostenibile delle risorse irrigue, come il miglioramento, rinnovo e ripristino di impianti irrigui aziendali e investimenti che promuovono lo stoccaggio e il riuso di tali risorse quali i microinvasi aziendali per la raccolta di acque piovane o la manutenzione straordinaria delle peschiere per l'uso irriguo, anche nell'ottica di fornire l'irrigazione di soccorso in periodi di scarsa disponibilità;

con riferimento al bando n. SRD02C/1/2023, a seguito della ricognizione effettuata con la determinazione dirigenziale n. 673/A1714A/2026 del 6 luglio 2026, sono stati accertati euro 571.686,00 quali minori risorse finanziarie utilizzate, derivanti anche da rinunce formalmente acquisite e da revoche disposte con riferimento alle domande di sostegno;

dall'ulteriore avanzamento delle istruttorie relative ai bandi SRD02C/1/2023 e SRD02C/2/2024, potranno emergere ulteriori minori risorse finanziarie utilizzate;

la dotazione finanziaria dell'Intervento SRD02 - Azione C "Investimenti irrigui" potrà essere integrata, previa deliberazione della Giunta regionale, con i fondi che si renderanno disponibili a seguito dell'approvazione delle proposte regionali di modifica finanziaria inserite nella "Modifica strategica" (Emendamento 7, ad oggi approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2026)4735 del 10 luglio 2026), trasmesse ufficialmente dal Ministero alla Commissione europea in data 20 maggio 2026, con nota prot. n. 240247, ai sensi del Regolamento (UE) 2021/2115, come modificato dal regolamento (UE) 2025/2649, per complessivi euro 3.000.000,00;

con la determinazione dirigenziale n. 673/A1714A/2026 del 6 luglio 2026, relativamente al Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027, al Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR 2023-2027) e all'Intervento SRD02 - Azione C, ha accertato euro 571.686,00 di minori risorse finanziarie utilizzate con il bando SRD02C/1/2023, di cui € 101.702,94 di cofinanziamento regionale che trova copertura finanziaria con l'Impegno n. 831/2025 sul capitolo di spesa 219010/2025 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale 2023-2025 - annualità 2025 - liquidati (atto contabile di liquidazione n. 2025/720/ALG) e trasferiti ad ARPEA (ordinativo di pagamento n. 2026/4792);

le minori risorse finanziarie utilizzate, accertate con Determinazione dirigenziale n. 673/A1714A/2026 del 6 luglio 2026 sul bando SRD02C/1/2023, consentono l'apertura nel 2026 di un nuovo bando SRD02C/3/2026, fermo restando che la relativa dotazione finanziaria potrà essere implementata a seguito dell'adozione della "Modifica strategica" (Emendamento 7) da parte del MASAF.

Dato atto, inoltre, che la medesima Direzione regionale Agricoltura e Cibo, con riferimento al Piano Strategico Nazionale della PAC (PSP) 2023-2027 e al Complemento della Regione Piemonte (CSR) di programmazione dello Sviluppo rurale 2023-2027, come da ultimo riadottato con D.G.R. n. 6-2503 del 4 maggio 2026:

- ha elaborato gli indirizzi operativi riguardanti il bando SRD02C/3/2026 per l'ammissione ai finanziamenti previsti dall'Intervento SRD02 "Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale" - Azione C "Investimenti irrigui";

- ha stimato di destinare al bando SRD02C/3/2026 dell'Intervento SRD02 "Investimenti produttivi

agricoli per ambiente, clima e benessere animale” - Azione C “Investimenti irrigui” euro 571.686,00 di spesa pubblica cofinanziata, di cui euro 232.676,20 di quota di cofinanziamento europeo (pari al 40,70% della spesa pubblica cofinanziata), euro 237.306,86 di quota di cofinanziamento statale (pari al 41,51% della spesa pubblica cofinanziata), euro 101.702,94 di quota di cofinanziamento regionale (pari al 17,79% della spesa pubblica cofinanziata);

- ha tenuto conto che per la formazione delle graduatorie delle domande di aiuto trovano applicazione i criteri di selezione contenuti nel PSP e specificati nel CSR per il periodo di programmazione 2023-2027, modulati secondo i punteggi sottoposti al parere del Comitato di monitoraggio regionale per il periodo di programmazione 2023-2027, nella consultazione scritta attivata in data 27 marzo 2024 ed i cui esiti sono stati oggetto di presa d'atto con D.D. 308/A1705B/2024 del 18 aprile 2024;

- ha verificato che l'erogazione dei pagamenti dell'Intervento SRD02 “Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale” - Azione C “Investimenti irrigui”, rientra nelle competenze istituzionali dell'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA).

Viste:

- la legge regionale n. 18/2022 “Disposizioni finanziarie e variazione del bilancio di previsione finanziario 2022-2024”;
- la legge regionale n. 3/2026 “Bilancio di previsione finanziario 2026-2028”;
- la D.G.R. n. 37-615/2024 del 20 dicembre 2024 "D.Lgs. n. 286/1999. Disposizioni, in conformità alla D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024, sulle attività di ragioneria relative al controllo preventivo di regolarità contabile afferenti alle proposte di deliberazione della Giunta regionale e di provvedimenti del Presidente della Regione (decreti e ordinanze). Revoca della D.G.R. n. 12-5546 del 29/ agosto 2017".

Richiamato che:

- la legge regionale n. 14/2014 “Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione”, ed, in particolare gli articoli 5, 6 e 8, relativi rispettivamente all'obbligo di motivazione, ai criteri per l'adozione dei provvedimenti a favore di soggetti esterni e ai termini dei procedimenti amministrativi;

- la D.G.R. n. 5-2348 del 16 marzo 2026 ha definito i termini di conclusione dei procedimenti afferenti alla sfera di competenza della Direzione regionale Agricoltura e Cibo.

Attestato che, ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto l'importo, pari ad euro 101.702,94, rientra tra le risorse già trasferite all'Organismo Pagatore ARPEA.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale, a voti unanimi espressi ai sensi di legge,

delibera

con riferimento al Piano Strategico Nazionale della PAC (PSP) 2023-2027 e al Complemento della Regione Piemonte (CSR) di programmazione dello sviluppo rurale 2023-2027, adottato con D.G.R. n. 17-6532 del 20 febbraio 2023, da ultimo riadottato con D.G.R. n. 6-2503 del 4 maggio 2026:

- di approvare gli indirizzi operativi riguardanti il bando SRD02C/3/2026 per l'ammissione ai finanziamenti previsti dall'Intervento SRD02 “Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale” - Azione C “Investimenti irrigui”, di cui all'Allegato A, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, con una spesa pubblica cofinanziata pari ad euro

571.686,00;

- di stabilire che le ulteriori minori risorse finanziarie che dovessero essere accertate con successivi atti amministrativi al termine o nel corso del processo istruttorio dei bandi SRD02C/1/2023 e SRD02C/2/2024 potranno essere destinate, con successivo provvedimento del Settore competente, all'integrazione della dotazione finanziaria del bando SRD02C/3/2026, nel rispetto della programmazione finanziaria del CSR 2023-2027 e delle disposizioni contabili vigenti;
- che il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come in premessa attestato;
- di demandare al Settore A1714A "Infrastrutture, territorio rurale e calamità naturali in agricoltura" della Direzione regionale Agricoltura e Cibo l'adozione dei provvedimenti e degli atti necessari per l'attuazione della presente deliberazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Presidente del Consiglio di Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine prescritto dal Codice civile.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale n. 22/2010, nonché ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del decreto legislativo n. 33/2013 sul sito istituzionale dell'Ente, nella Sezione "Amministrazione Trasparente".

Sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

DGR-2874-2026-All_1-2026-07-21_A1_SRD02C_B3.pdf

1.



Allegato

¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento



Sviluppo Rurale Piemonte 2023-2027

ISTRUZIONI OPERATIVE

DIREZIONE	Direzione Agricoltura e cibo
SETTORE	Settore A1714A – Infrastrutture, territorio rurale e calamità naturali in agricoltura
INTERVENTO	SRD02
AZIONE	C
BANDO	SRD02C/3/2026

Indice generale

A. Intervento, soggetti e risorse.....	3
A.1. Finalità e obiettivi.....	3
A.2. Beneficiari: chi può presentare la domanda di sostegno.....	3
A.3. Numero di domande presentabili.....	3
A.4. Dotazione finanziaria.....	3
A.5. Scadenze.....	3
B. Caratteristiche dell'intervento.....	4
B.1. Tipologia investimenti oggetto di aiuto.....	4
B.2. Entità della spesa e del sostegno.....	4
B.3. Tipologia di agevolazione e percentuale di aiuto.....	4
B.4. Localizzazione dell'intervento.....	4
B.5. Requisiti di ammissibilità.....	4
B.6. Criteri di selezione e graduatoria.....	4
B.6.1. Localizzazione territoriale.....	4
B.6.2. Caratteristiche del soggetto richiedente.....	5
B.6.3. Sistemi produttivi.....	5
B.6.4. Caratteristiche dell'investimento.....	5
B.6.5. Coerenza con altri strumenti di pianificazione.....	6
B.6.6. Caratteristiche aziendali.....	6
B.6.7. Comparti produttivi.....	6
B.7. Impegni (obblighi) dei soggetti beneficiari.....	6
B.7.1. Impegni essenziali.....	6
B.7.2. Impegni accessori.....	7
C. Fasi e tempi del procedimento.....	7
C.1. Procedimento amministrativo.....	7
C.1.1. Approvazione graduatoria preliminare di idoneità e finanziabilità.....	7
C.1.2. Approvazione graduatoria definitiva di idoneità e finanziabilità.....	7
C.1.3. Istruttoria delle domande di sostegno per la concessione di contributi.....	7
C.1.4. Istruttoria dell'istanza di variante relativa alla domanda di sostegno.....	7
C.1.1. Istruttoria delle domande di pagamento.....	8
C.2. Criteri per la determinazione del risparmio idrico effettivo ed esecuzione del test di campo.....	8

A. Intervento, soggetti e risorse

Per i contenuti di dettaglio non disciplinati dalle presenti istruzioni operative si rimanda al Complemento della Regione Piemonte (CSR) di programmazione dello sviluppo rurale 2023-2027, adottato con D.G.R. n. 17-6532 del 20 febbraio 2023, da ultimo riadottato con D.G.R. n. 6-2503 del 04 maggio 2026.

A.1. Finalità e obiettivi

L'intervento è finalizzato a:

- migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività delle aziende agricole, sia a breve che a lungo termine, compresa una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione;
- contribuire all'adattamento ai cambiamenti climatici, anche attraverso la riduzione e l'efficientamento delle tecniche irrigue;
- migliorare la risposta dell'agricoltura piemontese alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi gli alimenti di qualità elevata, sani e nutrienti prodotti in maniera sostenibile.

A.2. Beneficiari: chi può presentare la domanda di sostegno

Sono beneficiari dell'intervento gli imprenditori agricoli, singoli o associati, ai sensi dell'art. 2135 del Codice civile che possiedono la qualifica di Coltivatore diretto o di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP). Le qualifiche soggettive di coltivatore diretto o IAP sono requisiti di ammissibilità e devono essere posseduti al momento di presentazione della domanda.

Coloro che intendono presentare la domanda di sostegno devono aver costituito il fascicolo aziendale, ai sensi del D. lgs n. 173/98 e del DPR n. 503/99, presso un Centro autorizzato di assistenza in agricoltura (CAA) o presso la Direzione Agricoltura e Cibo della Regione Piemonte, essersi iscritti all'Anagrafe Agricola del Piemonte (contestualmente alla costituzione del fascicolo) e aver validato i dati alla data di presentazione della domanda.

Possono presentare domanda di sostegno anche soggetti collettivi ovvero imprenditori agricoli che hanno costituito una associazione o un consorzio o una società di scopo finalizzata alla realizzazione di un progetto di investimento collettivo.

A.3. Numero di domande presentabili

Ogni beneficiario può presentare più domande di sostegno.

A.4. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria prevista per l'attuazione del bando SRD02C/3/2026 è fissata in euro 571.686,00.

La dotazione finanziaria del presente bando potrà essere integrata, previa deliberazione della Giunta regionale, con i fondi che si renderanno disponibili a seguito dell'approvazione delle proposte regionali di modifica finanziaria inserite nella "Modifica strategica" (Emendamento 7, ad oggi approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2026)4735 del 10 luglio 2026), trasmesse ufficialmente dal Ministero alla Commissione europea in data 20 maggio 2026, con nota prot. n. 240247, ai sensi del Regolamento (UE) 2021/2115, come modificato dal regolamento (UE) 2025/2649, per complessivi euro 3.000.000,00.

A.5. Scadenze

Tutte le istanze (domanda di sostegno, domanda di variante, domanda di proroga, domanda di rinuncia, domanda di pagamento e domanda di voltura, nonché le integrazioni documentali, osservazioni e controdeduzioni al preavviso di rigetto) devono essere presentate ESCLUSIVAMENTE con trasmissione telematica attraverso l'apposito servizio on-line.

La scadenza di presentazione delle domande è stabilita con atto dirigenziale.

B. Caratteristiche dell'intervento

B.1. Tipologia investimenti oggetto di aiuto

Le domande di sostegno devono essere distinte in base alle tecniche irrigue e alle seguenti tipologie di investimento:

- **INVESTIMENTO A):** miglioramento, rinnovo e ripristino degli impianti irrigui esistenti che non comportino un aumento netto della superficie irrigata;
- **INVESTIMENTO B):** creazione, ampliamento, miglioramento, ristrutturazione e manutenzione straordinaria di bacini o altre forme di stoccaggio/conservazione (incluse le opere di adduzione e/o distribuzione di pertinenza esclusivamente aziendale) esclusivamente di acque stagionali (vedi glossario), finalizzate anche a garantirne la disponibilità in periodi caratterizzati da carenze, incluse quelle per la captazione di acqua piovana;
- **INVESTIMENTO C):** utilizzo di acque affinate come fonte alternativa di approvvigionamento idrico.

B.2. Entità della spesa e del sostegno

La **spesa massima ammissibile** realizzata da un singolo beneficiario è pari a **€ 150.000,00**, al fine di consentire l'accesso al sostegno a un numero adeguato di beneficiari.

La **spesa minima ammissibile** realizzata da un singolo beneficiario è pari a **€ 5.000,00**, al fine di evitare eccessivi oneri amministrativi per la gestione dei procedimenti connessi all'erogazione del sostegno e per garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti.

Nel caso della presentazione di più domande di sostegno che eccedono la soglia massima di cui sopra, non saranno finanziate le domande che occupano il posto più in basso nella graduatoria di merito.

B.3. Tipologia di agevolazione e percentuale di aiuto

Il sostegno è erogato in percentuale pari al 65% della spesa ammissibile per tutte le tipologie di investimento sotto forma di contributo in conto capitale sulla base del rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti dal beneficiario.

B.4. Localizzazione dell'intervento

Ai fini dell'ammissibilità al sostegno, le operazioni devono essere ubicate all'interno del territorio regionale.

B.5. Requisiti di ammissibilità

Si rinvia ai criteri di ammissibilità applicabili ai beneficiari previsti per l'azione C della scheda SRD02 Complemento della Regione Piemonte (CSR) di programmazione dello sviluppo rurale 2023-2027, adottato con DGR n. 17 - 6532 del 20.02.2023.

B.6. Criteri di selezione e graduatoria

La domanda di sostegno risultata ricevibile e ammissibile, è inserita in graduatoria, in base ai seguenti criteri di selezione e relativi punteggi.

B.6.1. Localizzazione territoriale

bacini idrografici del Piano di Tutela delle Acque della Regione Piemonte in base al deficit di disponibilità idrica.		punti	investimenti
Criticità deficit idrico In caso di operazione localizzata su bacini di classe di criticità diversa il punteggio viene attribuito in base alla classe peggiore.	bassa	0	A-B-C
	moderata	4	A-B-C
	media	6	A-B-C
	elevata	8	A-B-C

	molto elevata	10	A-B-C
PUNTEGGIO MAX		10	

B.6.2. Caratteristiche del soggetto richiedente

Giovani agricoltori e genere femminile		punti	investimenti
giovani agricoltori, singoli o associati , che abbiano meno di 41 anni compiuti al momento di presentazione della domanda. In caso di più rappresentanti legali per attribuire il punteggio è sufficiente almeno un rappresentante legale giovane agricoltore.		5	A-B-C
rappresentante legale di genere femminile . In caso di più rappresentanti legali per attribuire il punteggio è sufficiente almeno un rappresentante legale di genere femminile.		3	A-B-C
PUNTEGGIO MAX		8	

B.6.3. Sistemi produttivi

Agricoltura biologica		punti	investimenti
Aziende che praticano agricoltura biologica		5	A-B-C
PUNTEGGIO MAX		5	

B.6.4. Caratteristiche dell'investimento

		punti	investimenti
A) Cantierabilità intervento	possesso, prima della presentazione della domanda di sostegno, di tutte le autorizzazioni e concessioni necessarie per realizzare e gestire il progetto di investimento	15	A-B-C
B) Risparmio idrico potenziale	40-49%	6	A
	50-59%	7	A
	60-69%	8	A
	70-79%	11	A
	80-89%	14	A
C) basso impatto paesaggistico, stoccaggi realizzati al piano di campagna o interrati		8	B
PUNTEGGIO MAX		29	

B.6.5. Coerenza con altri strumenti di pianificazione

Piano di tutela delle acque della Regione Piemonte		punti	investimenti
Utilizzo esclusivo acque stagionali o affinate		15	B-C
Intervento funzionale a garantire esclusivamente l'irrigazione di soccorso in periodi di scarsa disponibilità.		5	B-C
PUNTEGGIO MAX		20	

B.6.6. Caratteristiche aziendali

		punti	investimenti
Adesione a consorzio irriguo		5	A-B-C
PUNTEGGIO MAX		5	

B.6.7. Comparti produttivi

		punti	investimenti
Cereali (escluso riso), legumi secchi, patata, barbabietola da zucchero, piante industriali, ortive, fiori e piante ornamentali, piante sarchiate da foraggio, foraggiere avvicendate, sementi e piantine, terreni a riposo prati permanenti e/o pascoli		15	A-B-C
Fruttiferi		5	A-B-C
Vite		5	A-B-C
altri	Vivai, olivo, altre coltivazioni legnose agrarie, orti familiari	0	A-B-C
PUNTEGGIO MAX		15	

A parità di punteggio verrà data priorità alla domanda di sostegno presentata dal beneficiario più giovane. Nel caso delle forme associative, la priorità verrà assegnata in base all'età del rappresentante legale, il più giovane in caso di più rappresentanti legali.

Il punteggio minimo per poter presentare la domanda di sostegno è di 20 punti.

In caso di operazione presentata da soggetto collettivo il punteggio è attribuito solo nel caso in cui i requisiti previsti dai criteri di selezione sono posseduti da tutti i soggetti che hanno costituito il fascicolo collettivo.

B.7. Impegni (obblighi) dei soggetti beneficiari

Gli impegni sottoscritti si distinguono in:

- essenziali: quelli che, se non rispettati, non permettono di raggiungere gli obiettivi dell'operazione che si intende realizzare;
- accessori: quelli che, se non rispettati, permettono di raggiungere gli obiettivi dell'operazione solo parzialmente.

B.7.1. Impegni essenziali

Il mancato rispetto degli impegni essenziali comporta la decadenza totale dal sostegno e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

B.7.2. Impegni accessori

Il mancato rispetto degli impegni accessori comporta la decadenza parziale dal sostegno e la eventuale restituzione delle somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

C. Fasi e tempi del procedimento

C.1. Procedimento amministrativo

I procedimenti amministrativi connessi al presente bando sono disciplinati dalla Legge n. 241/1990, dalla Legge regionale n. 14/2014

C.1.1. Approvazione graduatoria preliminare di idoneità e finanziabilità

Procedimento: APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA PRELIMINARE di idoneità e finanziabilità delle domande di sostegno presentate nell'ambito dell'azione C) (investimenti irrigui), dell'intervento SRD02 (investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale), del Piano Strategico della PAC 2023-27 (PSP);

Responsabile del procedimento: Responsabile pro tempore del Settore A1714A - INFRASTRUTTURE, TERRITORIO RURALE, CALAMITÀ NATURALI IN AGRICOLTURA;

Termine di conclusione del procedimento: entro 90 giorni dal giorno successivo a quello di scadenza del bando;

Provvedimento finale: Determinazione dirigenziale di approvazione della graduatoria preliminare.

C.1.2. Approvazione graduatoria definitiva di idoneità e finanziabilità

Procedimento: APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA DEFINITIVA di idoneità e finanziabilità delle domande di sostegno presentate nell'ambito dell'azione C) (investimenti irrigui), dell'intervento SRD02 (investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale), del Piano Strategico della PAC 2023-27 (PSP);

Responsabile del procedimento: Responsabile pro tempore del Settore A1714A - INFRASTRUTTURE, TERRITORIO RURALE, CALAMITÀ NATURALI IN AGRICOLTURA;

Termine di conclusione del procedimento: entro 60 giorni dal giorno successivo alla pubblicazione sul BU della graduatoria preliminare;

Provvedimento finale: Determinazione dirigenziale di approvazione della graduatoria definitiva.

C.1.3. Istruttoria delle domande di sostegno per la concessione di contributi

Procedimento: AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO IN CONTO CAPITALE delle domande di sostegno idonee e finanziabili presentate nell'ambito dell'azione C) (investimenti irrigui), dell'intervento SRD02 (investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale), del Piano Strategico della PAC 2023-27 (PSP);

Responsabile del procedimento: Responsabile pro tempore del Settore A1711C - ATTUAZIONE PROGRAMMI RELATIVI ALLE STRUTTURE DELLE AZIENDE AGRICOLE E ALLE AVVERSITÀ ATMOSFERICHE;

Termine di conclusione del procedimento: entro 180 giorni dal giorno successivo a quello di pubblicazione sul BU della Regione Piemonte della graduatoria definitiva;

Provvedimento finale: atto dirigenziale di ammissione o diniego della domanda di sostegno.

C.1.4. Istruttoria dell'istanza di variante relativa alla domanda di sostegno

Procedimento: istruttoria domande di variante della domanda di sostegno presentate nell'ambito dell'azione C) (investimenti irrigui), dell'intervento SRD02 (investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale), del Piano Strategico della PAC 2023-27 (PSP);

Responsabile del procedimento: Responsabile pro tempore del Settore A1711C - ATTUAZIONE PROGRAMMI RELATIVI ALLE STRUTTURE DELLE AZIENDE AGRICOLE E ALLE AVVERSITÀ ATMOSFERICHE delegato dall'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA);

Termine di conclusione del procedimento: entro 180 giorni dalla data di ricevimento della domanda di variante;

Provvedimento finale: atto dirigenziale di ammissione o diniego della domanda di variante.

C.1.1. Istruttoria delle domande di pagamento.

Procedimento: Istruttoria delle domande di pagamento presentate nell'ambito dell'azione C) (investimenti irrigui), dell'intervento SRD02 (investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale) del Piano Strategico della PAC 2023-27 (PSP);

Responsabile del procedimento: Responsabile pro tempore del Settore A1711C - ATTUAZIONE PROGRAMMI RELATIVI ALLE STRUTTURE DELLE AZIENDE AGRICOLE E ALLE AVVERSITÀ ATMOSFERICHE delegato dall'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA);

Termine di conclusione del procedimento: entro 180 giorni dal giorno successivo alla presentazione delle domande di saldo;

Provvedimento finale: atto dirigenziale di ammissione o diniego della domanda di pagamento.

Successivamente alla conclusione positiva dell'istruttoria della domanda di pagamento, l'organismo delegato provvede alla creazione della lista di liquidazione e alla sua trasmissione ad ARPEA per i controlli finali di autorizzazione, con l'inserimento in decreto di pagamento e la generazione ed esecuzione del mandato di pagamento.

C.2. Criteri per la determinazione del risparmio idrico effettivo ed esecuzione del test di campo

Il test di campo deve essere effettuato nei casi di un INVESTIMENTO A) ricadente in un corpo idrico superficiale e/o sotterraneo in condizioni non buone per aspetti legati alla quantità d'acqua nel relativo piano di gestione del bacino idrografico, nei quali deve essere garantito un risparmio idrico effettivo pari ad almeno il 50% del risparmio idrico potenziale.

I volumi effettivamente utilizzati vengono misurati con contatori applicati sul nuovo impianto irriguo. La valutazione del risparmio idrico effettivo serve per misurare il volume irriguo utilizzato dall'impianto irriguo migliorato. Tale volume deve essere confrontato con il risparmio idrico potenziale ottenibile con lo stesso impianto e con i volumi idrici utilizzati dall'impianto irriguo precedente l'intervento.

Il test di campo deve essere eseguito con una singola adacquata del nuovo impianto o parte di essa.

Le risultanze del test sono allegate alla documentazione di rendicontazione dell'operazione.